



Una partnership importante per lo sviluppo sostenibile e condiviso del territorio dell'«Adda-Martesana»

Milano 15/06/2019



Ecomuseo Martesana: chi siamo

L'Ecomuseo è

- un museo diffuso le cui priorità sono la riscoperta, la documentazione e la valorizzazione delle attrattività del territorio (ATLANTI DEL PATRIMONIO TERRITORIALE)
- un processo culturale di superamento del «campanilismo» verso un modello di rete territoriale (STATUTO DEI LUOGHI)
- un Patto di collaborazione alla pari tra Enti pubblici, società civile e portatori d'interesse per un progetto di sviluppo condiviso e sostenibile del proprio territorio (Patto di Comunità e Mappa di Comunità)
- una possibilità di marketing territoriale strategico
- un obiettivo del Piano Strategico di Città Metropolitana, Zona Omogenea N.6 - ADDA-MARTESANA.



Ecomuseo Martesana

Vision e Mission

*L'Ecomuseo è un progetto partecipato di sviluppo delle comunità locali finalizzato alla tutela del **patrimonio storico, culturale ed ambientale** del Naviglio della Martesana e delle sue immediate adiacenze.*

L'Ecomuseo vuole essere una possibilità concreta di sperimentazione per progetti partecipati di sviluppo delle comunità locali partendo dalla tutela e dalla salvaguardia del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive, etnografiche.



Ecomuseo Martesana una rete da tre anni in crescita

- *6 maggio 2016*: Nasce a Inzago Ecomuseo Martesana con diciassette soci fondatori (8 comuni, 7 associazioni e 2 società)
- *6 maggio 2019*: i soci sono 80 (17 comuni + una Unione di quattro comuni, 26 associazioni, 6 istituti scolastici, 4 aziende, 24 singoli cittadini. Gli esperti organizzati nel Comitato scientifico sono 15. Gli ambassador o referenti locali sono 17 in 10 comuni.
- Ecomuseo è associato alla rete europea SWARE e alla rete mondiale dei musei dell'acqua di UNESCO.



Ecomuseo Martesana.

Una rete con una ventina di partner

Città Metropolitana di Milano, PLIS Martesana (Bussero), Ass. Riaprire i Navigli (Milano), Distretto Agricolo Martesana-Adda (Liscate), Centro studi P.I.M. (Milano), Coldiretti (Milano), Infinite Officine (Melzo), Centro studi Grande Milano (Milano), Gruppo Cogeser (Melzo), CEM Ambiente (Cavenago di Brianza), Pianura da scoprire (Treviglio), Ass. Guide turistiche ART-U (Bellusco), Explora (Milano), Consorzio Est-Ticino-Villoresi (Milano), ANCI Lombardia (Milano), Fondazione di comunità (Milano), Eguide Multiservizi (Gallarate), Ass. Cammino di S. Agostino (Monza), TechSoup Italia (Milano), Connecting Cultures (Milano)

Martesana: quale sviluppo?.

Il contesto di riferimento

Il Piano Strategico di Città Metropolitana per la nostra Zona ha come sottotitolo “Infrastrutture verdi e blu per una città parco” e definisce l’Adda Martesana “...soprattutto un territorio che si caratterizza per la qualità ambientale, paesistica e di vasta offerta culturale, dove **acqua e verde** contribuiscono a valorizzare la dimensione sia dell’abitare sia del lavoro.....”



Martesana: quale sviluppo?.

Cenni sugli aspetti culturali e storici (1)

Da un punto di vista storico, culturale e sociale l'Adda-Martesana è al contempo ricchissima e sconosciuta agli stessi suoi abitanti!

Grazie alla collaborazione di buona parte delle Amministrazioni locali abbiamo raccolto finora segnalazioni di almeno 1500 possibili attrattività (chiese, ville di delizia, cascine, paesaggi, corsi d'acqua, fontanili, reperti archeologici, storia locale, operatori culturali, personaggi, specialità culinarie, ospitalità, ristorazione, eccellenze in ambito commerciale, artigianale, produttivo, agricolo....).

Senza dimenticare oltre 1200 associazioni di ogni tipo!



Martesana: quale sviluppo?.

Cenni sugli aspetti culturali e storici (2)

Da oltre un anno, con l'aiuto di Ambassador, Esperti e pubblici Amministratori stiamo catalogando tutta questa massa di dati e di opportunità con possibili valenze per la definizione dell'identità della nostra gente e per una valorizzazione anche turistica.

Sperimentazioni sono già in corso con alcune visite guidate ed iniziative editoriali (libro fotografico sulle ville di delizia).

Ma oggi vorremmo approfondire un "focus" sulla situazione ambientale e specificatamente sullo stato del nostro Naviglio.

Martesana.

La situazione del Naviglio (1)

“Fondamentale – cito ancora il documento strategico di CM Milano sul nostro territorio – è il ruolo dell'**agricoltura** e delle attività di trasformazione collegate, sempre più orientate alla qualità e alla valorizzazione delle numerose eccellenze delle produzioni locali, che da sempre contribuiscono a caratterizzare fortemente l'identità dell'Adda Martesana.”

L'agricoltura dipende pertanto dall'asset fondamentale del nostro territorio: il naviglio. Ma in che condizioni è oggi il naviglio della Martesana?

Martesana.

La situazione del Naviglio (2)

Non siamo fortunatamente nella drammatica situazione del fratello minore “naviglio di Paderno”, ma anche qui ci sono forti elementi di preoccupazione.

Chiuse in disuso, ponti a raso, rive al collasso, fondali da ripulire, aree di sosta mancanti e finora nemmeno immaginate, segnaletica da completare o, quantomeno, da coordinare, sicurezza dell’utenza debole da garantire sui percorsi ciclabili: uno scenario dominato da non scelte o da scelte essenzialmente miopi e campanilistiche e non rispondenti ad una unica vision di sistema!

Martesana.

La situazione del Naviglio (3)

E l'acqua?

Per fortuna l'acqua per l'agricoltura è garantita e di ottima qualità, ma fino a quando?

Quest'anno abbiamo assistito a lunghi periodi di "magra" che finora non hanno comunque impedito alla nostra agricoltura di produrre e svilupparsi.

Ma dobbiamo o no preoccuparci del livello del lago, dello stato delle falde, della questione dei cambiamenti climatici?



Martesana.

Quale evoluzione e quale sviluppo?

Se questo è lo “stato dell’arte” come si deve intervenire per il suo miglioramento?

Il Piano Strategico di CM Milano afferma:

“Per essere in grado di governare efficacemente i processi di sviluppo, che saranno fortemente condizionati dalle scelte del recente passato, ci si concentrerà sull’**implementazione delle “infrastrutture verdi e blu”**, con l’acqua e le reti verdi che dovranno contribuire a orientare i processi di ricomposizione territoriale.”

Chiaro! Chiediamoci allora se il Naviglio della Martesana può diventare un volano per lo sviluppo del territorio verso la “città parco, la smart land della Martesana”.



Martesana.

Investire sul naviglio come volano di sviluppo!

Costruito oltre 500 anni fa per favorire l'agricoltura ed i trasporti di persone e merci ora è sostanzialmente utilizzato solo per il suo primo scopo.

Noi crediamo che oggi si debba pensare a ruoli che, oltre a confermare l'estrema importanza per l'agricoltura, esplorino

- il ritorno alla navigabilità lungo tutto il suo percorso per consentire obiettivi di sviluppo del turismo culturale, delle attività sportive e ricreative.
- la produzione di energia pulita sfruttando i salti delle conche e la semplice corrente.
- l'implementazione della mobilità dolce promuovendo la costruzione di aree di sosta non solo per i cicloturisti, ma anche per gli stessi residenti, le famiglie, gli anziani, i diversamente abili!

Martesana. Una CALL per Community Holder

Sappiamo che anche nel recente passato Centri studi ed esperti, pubblici e privati, hanno prodotto relazioni, documenti, studi e proposte di rivitalizzazione del nostro “nastro azzurro”, studi e proposte che probabilmente giacciono in qualche cassetto in attesa di risorse e della famosa “volontà politica”.

E’ forse giunto il momento di riscoprirli, aggiornarli e connetterli in un unico Master Plan, un grande disegno strategico eco-sostenibile, socialmente giusto e ambientalmente corretto, portatore di green jobs, di nuova occupazione e benessere per la gente di queste terre.



Martesana. Una CALL per Città Metropolitana

Per questo c'è bisogno, oltre che delle classiche risorse umane e finanziarie, di una forte **governance** da parte di Città Metropolitana a garanzia di una visione sovracomunale, sistemica, ecosostenibile!

Grazie!

Carlo Cella

Benigno Calvi